

Anno Scolastico 2013/14

Polo di Filosofia della Regione Liguria

Studi sul tema filosofico “Linguaggio e realtà”

*Linguaggio e realtà*

I cinque studi presentati affrontano la tematica del rapporto tra *linguaggio e realtà* da diversi punti di vista, analizzando il problema a partire da una prospettiva storica ma nello stesso tempo problematizzando aspetti dell'epistemologia linguistica.

La *parola* stessa può essere intesa come guida di tutti i nostri pensieri e di tutte le nostre azioni: quanto più gli uomini se ne servono, tanto più hanno potuto evolversi, varare leggi, fondare città ed inventare arti. In tal senso la prospettiva iniziale del lavoro ha esaltato, volutamente, il nesso *parola-paideia*. Partendo dalle origini, si può individuare un'interazione mitica tra *uomo e linguaggio*.

Da sempre l'uomo ha avuto l'esigenza di comunicare, perciò, alla costruzione di una lingua rudimentale e onomatopeica segue l'invenzione della scrittura, prima sillabica e poi alfabetica. Studiando i miti e le varie cosmogonie, andando oltre a una lettura superficiale del significato che richiama oggi il mito, diviene chiaro come assegnare i nomi agli oggetti non sia semplicemente un esercizio arbitrario, ma una responsabilità delegata. Quest'ultima, dimostra la capacità cognitiva e razionale umana.

A partire dal pensiero di L. Wittgenstein, si comprende come il linguaggio sia il mediatore della costruzione della realtà. Sia da un punto di vista generale che filosofico, il problema del linguaggio riguarda l'intersoggettività dei segni linguistici.

Due soluzioni con cui si può garantire questa caratteristica sono l'origine convenzionale o naturale del linguaggio stesso.

La *Dialettica Negativa* di Adorno fa propria una nuova prospettiva filosofica che non dubita affatto che un accesso immediato alle cose possa o debba passare attraverso i concetti, ma mette in evidenza il fatto che le parole non possono rappresentare la realtà. Quanto più il linguaggio cerca di avvicinarsi alla stessa realtà, tanto più se ne allontana. Tale approccio filosofico afferma un significato del reale come multiforme e complesso: un sistema complesso che non può essere ridotto a un dato semplice come il nome.

Infine, si è voluto concludere il percorso degli studi orientando il linguaggio come espressione e fenomeno sociale. Nel linguaggio esiste una relazione interna e dialettica tra l'in-sé linguistico e la società: il linguaggio è espressione di un immaginario derivato dalla società, dalle contingenze socio-economiche, politiche e culturali e allo stesso tempo ha delle ricadute sulla struttura della totalità.